



CITTÀ DI BARLETTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Disfida
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI, P.I. E SPORT

DISCIPLINARE

SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI INTEGRATE (SOCIO-SANITARIE) E CURE DOMICILIARI SOCIO-ASSISTENZIALI (SAD)

Oggetto

L'Amministrazione Comunale con il Piano Sociale di Zona al fine di garantire servizi per i cittadini, attiva interventi e servizi nel rispetto della legge quadro n. 328/2000, della legge Regionale n.19/2006 e del relativo Regolamento Regionale attuativo n. 4/2007 e s.m.i. nonché dell'Accordo di Programma del 29 novembre 2013 (per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate) e dell'Accordo di Programma Integrativo del 14 maggio 2015 sottoscritto dall'Ambito Territoriale di Barletta e l'Azienda Sanitaria Locale di Barletta Andria Trani.

Per Cure Domiciliari Integrate (CDI), come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si intendono prestazioni sanitarie che si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal DPCM 14 febbraio 2001.

Il Servizio, di competenza sia del SSN che dell'Ente Locale, fondato sul modello della domiciliarizzazione delle prestazioni, si connota per la forte valenza integrativa delle prestazioni, in relazione alla natura e alla complessità dei bisogni a cui si rivolge, per l'unitarietà dell'intervento, per l'integrazione delle risorse e delle responsabilità di presa in carico.

Tale forma di erogazione di prestazioni non deve escludere la possibilità di usufruire di altre prestazioni del sistema dei servizi, rispetto alle quali dovrà essere anzi facilitato l'accesso, in accordo al modello della presa in carico territoriale.

Art. 1 – DESTINATARI

Le CDI sono rivolte, ai fini dell'Accordi di Programma Integrativo del 14 maggio 2015, a soggetti, residenti nel Comune dell'Ambito territoriale in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o protratta, derivante da condizioni critiche di bisogno socio-sanitario o patologiche, ed in particolare a pazienti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- anziani e disabili, minori e adulti in condizioni di fragilità e limitazioni dell'autonomia;
- con patologie sub-acute temporaneamente invalidanti, trattabili a domicilio;
- pazienti in dimissione socio-sanitaria "protetta" ovvero "programmata" da reparti ospedalieri;
- con disabilità, pluripatologie e patologie cronico-degenerative che determinano limitazione dell'autonomia;
- pazienti oncologici ultrasessantacinquenni non ricompresi nelle precedenti categorie;

Le istanze dei richiedenti ai quali non è stato riconosciuto il bisogno sanitario da parte dei medici di medicina generale e, quindi, non sono state ammesse in UVM come socio-sanitarie, saranno annoverate tra le domande di Cure Domiciliari socio-assistenziali (ex SAD) e saranno prese in carico dal Settore Servizi Sociali, in via transitoria e nelle more della istruttoria per la formulazione delle nuove graduatorie di cui ai disciplinari SAD.



CITTÀ DI BARLETTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Disfida
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI, P.I. E SPORT

Art. 2 - MODALITA' DI ACCESSO E DI ORGANIZZAZIONE

Il cittadino, per accedere, al servizio di CDI, presenta apposita richiesta compilando la modulistica, all'uopo predisposta, disponibile presso la PUA (con sede c/o il distretto socio-sanitario n. 4) o presso il Settore Servizi Sociali.

Il recepimento della domanda relativa al servizio CDI è di competenza della Porta Unica di Accesso attivata da operatori sociali indicati dall'Ambito e da operatori sanitari indicati dall'ASL ad essa specificamente preposti.

Alla domanda di accesso al Servizio dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. documentazione sanitaria;
2. autocertificazione stato di famiglia;
3. mod. ISEE completo di Dichiarazione Sostitutiva Unica riguardante l'intero nucleo familiare anagrafico;

Il percorso assistenziale prevede la definizione della natura del bisogno attraverso una valutazione multidisciplinare. Pertanto, si adotterà la scheda "S.V.A.M.A." ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 107/2005, che rappresenta uno strumento di lavoro anche per l'accesso al servizio domiciliare integrato, utilizzabile dall'Unità di Valutazione distrettuale come unico e completo strumento per la valutazione multidimensionale dell'utente.

La scheda SVAMA dovrà essere applicata a tutti i cittadini, per i quali verrà richiesto l'accesso alla rete di Servizio, e dovrà essere compilata per la parte sanitaria dal medico di medicina generale (MMG), per la parte sociale dall'assistente sociale dell'Ambito di Barletta, per la parte cognitiva e funzionale dal case manager del Distretto Sanitario o dal medico di medicina generale.

La valutazione dell'ammissibilità della domanda delle CDI è di competenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, un'équipe professionale con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi che costituisce l'altro anello operativo strategico in sede locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Per le prestazioni CD socio-assistenziali è possibile attribuire le prestazioni al superstite, in caso di decesso del coniuge, previo relazione soci-ambientale del servizio sociale professionale.

Nello specifico l'Unità di Valutazione Multidimensionale svolge i seguenti compiti:

- effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza e dei bisogni assistenziali dei pazienti/utenti;
- verifica le condizioni di ammissibilità;
- elabora il piano assistenziale individualizzato (obiettivi e tipologia, frequenza e durata degli interventi), condiviso con il paziente e con il nucleo familiare e da essi sottoscritto;
- verifica e aggiorna l'andamento del Piano Assistenziale Individualizzato;
- procede alla dimissione concordata.

L'U.V.M. dovrà altresì programmare e svolgere la progressiva rivalutazione degli utenti già in carico, secondo le modalità integrate, per verificare la sussistenza dei criteri di ammissione e di eleggibilità e provvedere di conseguenza.

L'accesso di nuovi utenti alle CDI e le dimissioni avvengono solo a seguito della valutazione socio-sanitaria congiunta.

Le istanze dei richiedenti ai quali non è stato riconosciuto il bisogno sanitario da parte dei medici di medicina generale e, quindi, non sono state ammesse in UVM come socio-sanitarie, saranno



CITTÀ DI BARLETTA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Difesa*

SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI, P.I. E SPORT

annoverate tre le domande di Cure Domiciliari socio-assistenziali (ex SAD) e saranno prese in carico dal Settore Servizi Sociali.

Art. 3 – GRADUATORIA

Dopo la valutazione socio-sanitaria congiunta, approvata in UVM, il Settore Servizi Sociali formula una Graduatoria di accesso, mediante l'attribuzione di un punteggio ottenuto dalla Scheda Svama sanitaria, sociale e cognitivo-funzionale che attribuisce, un massimo di n. 15 punti, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- | | | |
|----------------------------|-----------|---|
| a) autonomia di base | max punti | 9 |
| b) salute | max punti | 3 |
| c) socio-ambientale..... | max punti | 3 |

La graduatoria è approvata con Determinazione Dirigenziale, pertanto, beneficiano delle prestazioni coloro che riportano il punteggio maggiore.

Il monte ore delle prestazioni del servizio prevede una riserva di dodici ore settimanali per i richiedenti affetti da patologie in fase terminale o in gravissime condizioni di non autosufficienza fisica e socio-ambientale, che devono accedere al servizio (previa valutazione dell'U.V.M) a prescindere dalla graduatoria, sia che si trovino in lista d'attesa sia che si presentino come nuovi richiedenti. Tale riserva oraria sarà salvaguardata in ogni caso; qualora temporaneamente non vi fossero richieste di attivazione urgente si provvederà a potenziare provvisoriamente le prestazioni degli utenti già in carico.

Le istanze dei richiedenti ai quali non è stato riconosciuto il bisogno sanitario da parte dei medici di medicina generale e, quindi, non sono state ammesse in UVM come socio-sanitarie, saranno annoverate tre le domande di Cure Domiciliari socio-assistenziali (ex SAD) e saranno prese in carico dal Settore Servizi Sociali, in via transitoria e nelle more della istruttoria per la formulazione delle nuove graduatorie di cui ai disciplinari SAD.

In analogia, anche per le istanze dei richiedenti di cure domiciliari socio-assistenziali saranno riservate numero dodici ore settimanali per coloro che, per particolari situazioni socio-ambientali relazionate dal Servizio Sociale Professionale, saranno autorizzati dal Dirigente, con procedura d'urgenza.

Art. 4 – SEDE

Sede del Servizio è il domicilio del beneficiario. Per particolari necessità dell'utente (solo a titolo esemplificativo: visite mediche ambulatoriali, ricoveri ospedalieri, ecc.) il servizio viene garantito al di fuori del domicilio.

Art. 5 - EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di CDI (socio-sanitarie) può essere erogato da un minimo di sei ore ad un massimo di dodici ore settimanali ed in linea di massima per un numero di due ore giornaliere ad utente (dal



CITTÀ DI BARLETTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile

Città della Disfida

SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI, P.I. E SPORT

lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 16.00 alle 20.00) e/o secondo la valutazione socio-sanitaria congiunta mediante l'attribuzione di un punteggio scaturito dalla scheda SVAMA convalidato in sede di U.V.M..

Il servizio di Cure Domiciliari socio-assistenziali (ex SAD) può essere erogato da un minimo di un'ora ad un massimo di sei ore settimanali ed in linea di massima per un numero di due ore giornaliere ad utente (dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00).

Il numero di ore su indicato, una volta calendarizzato potrà essere modificato, in eccesso o in difetto, previa autorizzazione del Dirigente del Settore dei Servizi Sociali, nei seguenti casi:

1. per esigenze di servizio;
2. per miglioramento della situazione socio-ambientale;
3. su richiesta scritta e motivata dell'utente e/o parente e/o assistente sociale coordinatore del Servizio.

Art. 6 - COMPARTECIPAZIONE COSTO DELLE PRESTAZIONI CDI ASL/COMUNE

Il costo delle prestazioni del servizio di cure domiciliari integrate (socio-sanitarie) trova copertura nella compartecipazione, in misura non inferiore al 50%, a carico del servizio sanitario regionale, mediante apporto del personale necessario ovvero di cofinanziamento monetario da parte dell'ASL competente. Le modalità di gestione prescelte devono assicurare la massima unitarietà delle prestazioni a beneficio dell'utente e la effettiva attuazione dei progetti personalizzati di intervento definiti dall'UVM.

Art. 7 – COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENTE ALLA SPESA SOCIALE

Sia per le prestazioni del servizio di cure domiciliari integrate (socio-sanitarie) che per quelle del servizio di cure domiciliari socio-assistenziali (ex SAD) la partecipazione finanziaria (ticket) dell'utente al costo del servizio è stabilita annualmente con atto di Giunta Comunale relativa alle tariffe per i servizi a domanda individuale ed è diversificata in base alla Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Art. 8 – RITIRO BLOCCHETTO TICKET ORARIO

Il beneficiario o un suo delegato, entro cinque giorni dalla ricezione della lettera di ammissione, dovrà provvedere al ritiro, presso l'Ufficio Economato comunale, di un blocchetto di ticket orari. Al termine di ogni prestazione oraria, il beneficiario dovrà consegnare, all'operatore domiciliare della cooperativa incaricata, un ticket a riprova del pagamento effettuato.

Art. 9 – VERIFICHE E CONTROLLI

Il Responsabile/Referente del servizio di cure domiciliari integrate programma una serie di verifiche, nell'arco temporale di svolgimento dello stesso, atte a valutarne l'efficienza e l'efficacia, effettuando, senza preavviso, controlli a campione mediante visite domiciliari.

Art. 10– SOSPENSIONE DEFINITIVA DAL SERVIZIO

Il servizio di cure domiciliari integrate può essere sospeso definitivamente in caso di:

- a) rinuncia scritta dell'utente;



CITTÀ DI BARLETTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Disfida
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI, P.I. E SPORT

- b) istituzionalizzazione per un periodo superiore ai 60 giorni;
- c) qualora vengano meno i requisiti di ammissione allo stesso (a titolo esemplificativo: miglioramento delle condizioni socio-ambientali);
- d) assenza reiterata dal domicilio senza preavviso;
- e) in caso di comprovati e reiterati comportamenti lesivi verso gli operatori (molestie, aggressioni anche verbali, minacce, ecc) da parte del beneficiario e/o di suoi parenti e/o conoscenti;
- f) in caso di mancato pagamento delle quote di partecipazione.

Art. 11- SOSPENSIONE TEMPORANEA DAL SERVIZIO

In casi particolari (ricovero ospedaliero, cure fisioterapiche, trasferimento di breve durata presso un parente o conoscente, ecc.), il Servizio può essere temporaneamente sospeso e le ore provvisoriamente disponibili, verranno attribuite, temporaneamente, ad altro utente previa autorizzazione scritta del Dirigente del Settore o del Referente del Servizio.

Art.12- DIRITTI E DOVERI DELL'UTENZA

Si precisa quanto segue:

- ✓ è prevista, la sostituzione dell'operatore previa richiesta scritta e motivata;
- ✓ l'utente, nel momento della presa in carico, dovrà concordare e condividere con l'assistente sociale dell'Ambito il piano socio-assistenziale individualizzato, in cui sono descritte le prestazioni che il servizio CDI dovrà erogare;
- ✓ L'utente ha l'obbligo di comunicare preventivamente l'assenza temporanea dal proprio domicilio;

È fatto divieto all'utente di richiedere agli operatori addetti al Servizio, prestazioni diverse da quelle risultanti dal piano socio-assistenziale individuale, nonché prestazioni a pagamento.

Art. 13 - INTERVENTI ESCLUSI DAL SERVIZIO C.D.I.

Sono esclusi dal servizio CDI i seguenti interventi:

- ✓ pulizia di ambienti esterni all'abitazione non rientranti nel Piano Assistenziale Individualizzato (es. scale esterne all'abitazione, pulizie domestiche straordinarie);
- ✓ interventi nei confronti di familiari e/o conviventi, poiché le prestazioni sono rivolte alla persona presa in carico.

Art. 14 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Ufficio di Piano del Settore Servizi Sociali sulla base delle proprie esigenze conoscitive predispone il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, al fine di verificare l'andamento annuale delle richieste di accesso al servizio ed il livello di soddisfazione degli utenti.

Art. 15 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Disciplinare si rinvia alla normativa vigente.